

## Catanzaro - Provincia

**Torre di Ruggiero** Presentato il rapporto sullo stato di salute dei municipi. Affrontato il nodo dello sviluppo

# LegAutonomie: comuni in crisi sono diminuiti i trasferimenti erariali

Raggiungere il pareggio di bilancio è l'unico strumento per la sopravvivenza dell'ente

**Vincenzo Iozzo**  
**CHIARAVALLE CENTRALE**

Piccoli comuni tra abbandono e rinascita nonché sicurezza negli enti locali. L'associazione autonomie locali LegAutonomie con il presidente Antonio Acri, ha presentato a Torre di Ruggiero nella sala teatro del rinomato santuario, il rapporto 2007 sullo stato dei comuni calabresi. Quest'anno il rapporto, oltre al consueto panorama sulla finanza locale, sulla base del recente studio di Unioncamere, ha affrontato un tema fondamentale per lo sviluppo socio economico regionale: quello della gestione dei servizi pubblici locali. Al tavolo della presidenza, accanto al presidente dell'associazione Claudio Cavaliere, Sandrino Fullone, il sindaco di Torre di Ruggiero Giuseppe Pitaro, il collega di Chiaravalle Centrale Nino Bruno, il consigliere regionale del Pd, Bruno Censore e il rappresentante del Prefetto di Catanzaro Aldo Calandriello. Comuni che risentono notevolmente della stretta imposta dal governo centrale, in termini di trasferimenti erariali, e che devono superare lo scoglio del pareggio di bilancio, per poter sopravvivere. In questa direzione la posizione relativa dei comuni calabresi non sembra ancora riproverebbe né il ruolo effettivo che le amministrazioni comunali hanno nel garantire beni e servizi cruciali per lo sviluppo del territorio, né il peso assunto dal punto di vista costituzionale. Divergenze notevoli tra le aree del nord e quelle del sud. Ma in quest'ultime la sussistenza di condi-



Il tavolo della presidenza della presentazione del Rapporto 2007 di LegAutonomie

zioni iniziali di sviluppo marcatamente disomogenee lungo il territorio, non garantisce la possibilità di convergenza dei territori su uno sviluppo uniforme, o quantomeno non così differenziato. In pillole è stato questo il filo conduttore della giornata che ha registrato la presenza di numerosi sindaci delle cinque province calabresi. L'intervento del sindaco di Rossano, Franco Filaretto, ha sottolineato la necessità di fare rete per uscire fuori dall'isolamento e cominciare a camminare sulle gambe della condivisione. Con una Regione

Calabria sempre più lontana dalla problematiche locali, il sindaco del comune di Piane Crati in provincia di Cosenza Nicola Ambrogio, ha parlato di cominciare a pensare ad un partito dei sindaci, in quanto risorsa da spendere per il territorio. Secco il no a qualsiasi politica di assistenzialismo. Michele Drosi sindaco di Satriano si è soffermato sul centralismo di regione e provincia che al momento non ha fluidificato alcun sistema, in quanto c'è carenza assoluta su comunicazione-informazione-concertazione. Alla riunione di LegAuto-

nomie ha partecipato pure Vittorio Sica vice coordinatore regionale Anci Giovani. La proposta è che in questo momento l'associazione vuole affermare in Calabria il criterio della concertazione tra comuni e associazioni di categoria. Un sistema da impiantare in quanto non utilizzato adeguatamente. Andare poi in ordine sparso e con comuni che sembrano delle camere stagni, non aiuta a fare uscire dall'isolamento le piccole realtà.

La scommessa di LegAutonomie è stata racchiusa nell'intervento

conclusivo del presidente Antonio Acri, che adesso ricopre pure la carica di presidente della IV commissione consiliare regionale Urbanistica. Per il consigliere regionale ex diesso, il rilancio della Calabria, dove i comuni dovranno battersi per la spesa degli 11 mila miliardi di euro che fanno parte dei fondi comunitari 2007 - 2013, passa per un adeguato piano sanitario e sociale, per un piano per il lavoro. In questo caso, occorre più che mai, uno sforzo comune, un patto di solidarietà istituzionale tra i sindaci. ◀



Al centro con il microfono Totò Matozzo

## Soverato Si protesta contro la decisione Sportivi in rivolta, il comune di S. Andrea ha negato la palestra

**Domenico Modaffari**  
**SOVERATO**

Infuocato incontro ieri pomeriggio della Frigor Soverato e del NB Soverato, militanti rispettivamente nei campionati di Volley Femminile di B1 e di Pallacanestro di C2, per protestare contro le decisioni assunte dall'amministrazione comunale di S. Andrea Jonio che ha negato la disponibilità e l'utilizzo della palestra per la disputa delle partite interne delle due formazioni. «Una decisione assurda - ha tuonato il presidente della Frigor, Totò Matozzo - che va fuori da ogni logica e da ogni possibilità di unione dei comuni per gestire forme di servizi associati». Uno sfogo amaro quello del presidente Matozzo, che ha puntato l'indice contro l'insensibilità degli amministratori e della responsabile dei servizi finanziari di quel comune, rei di aver chiesto alla società da lui guidata il pagamento di esosi canoni (circa 12mila euro) per l'utilizzo della palestra. Poi ha proseguito illustrando le varie fasi che hanno caratterizzato lo spostamento per gli allenamenti e le partite interne della Frigor. «Abbiamo attrezzato una palestra in disuso

rendendola agevole con nostre attrezzature e quant'altro, offrendo uno spettacolo sportivo non solo per gli sportivi di Soverato ma anche dell'intero comprensorio. Adesso giunge la chiusura dell'impianto che ci nega la possibilità di allenarci e di giocare le gare in casa. Intanto, per sabato prossimo, abbiamo trovato ospitalità al Palagiovino di Catanzaro Lido dove affronteremo il derby con il Lamezia». «E' inconcepibile - ha esordito Roberto Trimboli del NB Soverato - che ci venga chiesto di pagare 40 euro l'ora per l'utilizzo della palestra di S. Andrea. La mia società s'è vista sbarrata la porta dell'impianto sportivo, senza giustificazione e dopo che noi avevamo provveduto a versare e a pagare fino al 31 gennaio scorso quanto previsto in convenzione. Accordo quest'ultimo che consente un abbattimento dei costi per la società, come le nostre, partecipanti ai campionati indetti dalle federazioni sportive. Ho più volte chiesto al responsabile dei servizi sportivi e agli amministratori del Comune di S. Andrea, senza ottenere mai risposte, appuntamenti ed incontri per trattare il caso del canone da pagare». ◀

## Staletti Iniziativa dell'oratorio dedicata ad un giovane prematuramente scomparso "Cuori gioiosi" ha ricordato Gregorio Iritano

**Rosario Casalenuovo**  
**STALETTI**

Si è svolta nei giorni scorsi la manifestazione voluta dall'oratorio "Cuori gioiosi", della parrocchia di Santa Maria Assunta di Staletti, in ricordo del giovane Gregorio Iritano, morto da qualche mese, dopo anni di sofferenze, vinto da un male che molto spesso non perdona. Alla presenza dei genitori ed i parenti di Gregorio, nella chiesa della parrocchia, affollata come non mai, i giovani di "Cuori gioiosi" hanno voluto stringersi intorno al dolore sempre vivo di chi è stato privato del sorriso di un figlio, sorriso mai sbiadito, per non far preoccupare i propri cari, anche nei momenti più acuti del male. La manifestazione è stata presentata da Nicoletta, compo-

nente del gruppo. Parole di scuse sono state espresse poi da Chiara, un'altra giovane, per il fatto che la manifestazione avrebbe dovuto svolgersi durante il periodo natalizio ma è stata rimandata a causa di un altro evento doloroso, la morte di un altro giovane "Gregorio" di Staletti, in seguito ad un incidente stradale. Fanciulli vestiti di angeli hanno ravvivato la serata, con i loro balli e canti, così come una breve recita ambientata sul Natale dal titolo "Il viaggio di una stella", che vedeva in qualche modo anche la presenza del giovane scomparso (era lui la stella), con la sua innata umiltà. La seconda parte della manifestazione è stata caratterizzata dalla consegna di lettere, targhe e fiori nelle mani dei genitori di Gregorio, ricordato da Don Roberto Corapi,



I partecipanti all'iniziativa

sacerdote del paese, che ha pure speso parole di conforto nei loro confronti, rimasti vivamente commossi per le calorose parole del sacerdote e per quanto prodotto nella serata, che difficilmente potranno mai cancellare, quali, la proiezione di immagini di vita felice, inedite, di Gregorio, prima che venisse colpito dal male. Nell'occasione è pure avvenuta la proiezione di immagini relative alla visita che "Cuori Gioiosi" ha effettuato nel reparto di Oncologia Pediatrica dell'ospedale "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro, durante le feste natalizie, iniziativa denominata "Donna un sorriso ad un bambino", risultata un'esperienza "fatta di emozioni concrete; un viaggio nella speranza al fine di poter dare sostegno e gioia alle persone che soffrono...". ◀

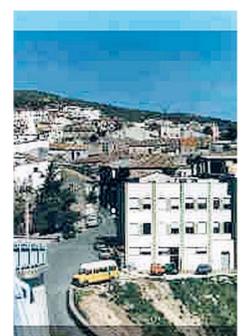
## S. Andrea Jonio Massiccia adesione alla sagra del maiale

**Francesco Ranieri**  
**S. ANDREA JONIO**

Ormai è divenuto un appuntamento fisso e da sette anni si propone come mezzo di promozione della tradizione gastronomica locale. La "Sagra del maiale", giunta alla settima edizione, organizzata dal gruppo folk "I Pignatari" anche quest'anno ha riscosso un grande successo di partecipazione, costituendo pure da ottimo "antipasto" alla sfilata conclusiva delle feste del carnevale androlese. Il presidente del gruppo musicale, Domenico Frustagli, ha ringraziato l'amministrazione provinciale che ha patrocinato e contribuito all'evento. «Una manifestazione - ha spiegato Frustagli - che intende tutelare e valorizzare la cultura popolare di S. Andrea, con le sue tradizioni gastronomiche, e intende anche rinfrescare la memoria collettiva sulla musica popolare calabrese». Infatti, la serata è stata accompagnata dalla musica e dalle coinvolgenti danze del gruppo musicale, sempre impegnato in un proficuo lavoro di ricerca e riscoperta della musica popolare della tradizione. L'associazione è poi, da sempre, impegnata nell'attività promozionale delle tradizioni calabresi. L'ultimo importante appuntamento è stato quello tenuto in Valle d'Aosta nello scorso mese di ottobre, ad Antey S. André. ◀

## Gasperina Indiscrezioni sulle elezioni Comunali, forse in tre si contenderanno la poltrona di sindaco

**CHIARAVALLE.** Prove generali di possibili apparentamenti a Gasperina, in vista del rinnovo del consiglio comunale. Consiglio sciolto in anticipo rispetto alla scadenza naturale, per via della destituzione del sindaco Domenico Lomanni, a seguito delle simultanee dimissioni di sette consiglieri, tra cui quattro di maggioranza e tre dell'opposizione. Maggioranza che si era sfilacciata, dopo l'abbandono del vice sindaco Maurizio Conforto, che aveva optato per le elezioni anticipate. Con ogni probabilità di andrà a votare in coincidenza con le politiche, ad aprile.



Panorama di Gasperina

In questa direzione, nel piccolo centro sono iniziate le grandi manovre elettorali, per definire gli schieramenti e quindi le liste civiche. Non è da escludere che alla fine, a concorrere per l'ambita prima poltrona del civico consesso, potrebbero essere in tutto tre candidati alla carica di sindaco di Gasperina. Discorsi prematuri ancora, ma alla certezza della ricandidatura dell'ex sindaco Domenico Lomanni, si paventa la scesa in campo del vice sindaco Maurizio Conforto dirigente provinciale dell'Udc, pronto a misurarsi con il "vecchio" alleato di maggioranza. Divorzio sancito lo scorso mese di dicembre, maturato sulla scor-

ta di alcune divergenze politico-amministrative e su alcune scelte operate proprio dall'ex sindaco. Per il momento a Gasperina è un susseguirsi di incontri e di indiscrezioni per quanto riguarda le alleanze. Esponenti locali, questi, che con molta probabilità, andranno a privilegiare la costituzione di liste civiche che potrebbero sfuggire al colore dei partiti. Non è da escludere, comunque, che accanto a Domenico Lomanni da una parte e dall'altra Maurizio Conforto, possa venire fuori il terzo incomodo, estraneo all'azione di governo locale, ma con concrete credenziali, per una concreta affermazione nel mondo della politica locale di Gasperina. ◀ (v.l.)

## Soverato Sabato prossimo allestimento dell'opera in tre atti di Giacomo Puccini Teatro comunale in fermento per la "Tosca"

**Maria Anita Chiefari**  
**SOVERATO**

L'assessore al Turismo e allo spettacolo, Teo Sinopoli, e l'assessore alla Cultura, Sonia Mnizzi, annunciano che il 9 febbraio il Teatro comunale di Soverato ospiterà la "Tosca" di Giacomo Puccini, l'opera lirica articolata in tre atti su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. La regia è stata affidata a Gianni Guardoni mentre nella carica di direttore e concertatore sarà impegnato il maestro Vito Lo Re; l'orchestra che accompagnerà

l'opera, invece, sarà l'Accademia d'arte lirica Pqi. E la prima rappresentazione di questo lavoro si tenne Roma, al Teatro Costanzi, il 14 gennaio 1900. L'amore disperato di Tosca conquisterà tutti sia gli amanti della musica lirica sia i profani. Tosca è considerata l'opera più drammatica di Puccini, ricca com'è di colpi di scena e di trovate che tengono lo spettatore in costante tensione. Il discorso musicale si evolve in modo altrettanto rapido, caratterizzato da incisi tematici brevi e taglienti,

spesso costruiti su armonie dissonanti, come quella prodotta dalla successione degli accordi del tema di Scarpia che apre l'opera. La vena melodica di Puccini ha modo di emergere nei duetti tra Tosca e Mario nonché nelle tre celebri romanze, una per atto ("Recondita armonia", "Vissi d'arte", "E lucevan le stelle"), che rallentano in direzione lirica la concitazione della vicenda. L'acme drammatico è invece costituito dal secondo atto, che vede come protagonista il sadico barone Scarpia, nel

quale l'orchestra pucciniana assume sonorità che anticipano l'estetica dell'espressionismo musicale tedesco. Gli interpreti: Paola Stafficci (Tosca); Graziano Benedetto (Cavaradossi); Luigi Cirillo (Scarpia); Cesidio Iacoboni (Sagrestano); Danilo Serraiocco (Angelotti); Francesco Carmine Fera (Spoletta); Coro: Fondazione Sviluppo Lirica Italia; Scene: P.Q.I.; Costumi: Atelier Lu specchio del tempo; Direttore del Palcoscenico: Giuseppe Navarra; Direttore artistico: Emilia De Cesaris. ◀